qua, con le scale. Invero hanno male considerata questa cosa. Nè si doveva il prefatto m.^o Arcangelo, per aver cavato una fossa et ritrovate in esso loco le condizioni de' terreni nelle misure per lui tolte, fidarsi di affimar che tutta Venetia stesse a quel modo, però che, se egli cavasse un'altra fossa, alquanto più lontano da quella, non è dubio alcuno che, se egli ritrovasse de quelle istesse sorti de terreno, le ritrovaria in altre misure, talli più basse et tali più alte di quelle altre: et la esperientia di questo si vede ogni giorno nel far delle cisterne, che 'l si ritrova la creda in un luoco più alta et in un altro più bassa, Et perchè tu mi hai dito che egli ritrovò la creda profonda, io ti dico che 'l si ritrova essa creda et profonda et in pello della terra, como di sotto de gli arzeri della Cava nuova, che discorre da Marghera al Dese, che in esso luoco la creda è mezzo piede sotto terra; e pero non doveva affimar una cosa di tanta importantia per vera senza maggior certezza di quella. Ti dirò più, che, se 'l fosse così, che l'acqua delli mari preditti si alzasse ogni cento anni un piede, fin questo haverebbe fatto o presto farebbe mutazione l'acqua della Propontide, che, sì come di continuo la esce nel mare Egeo, quello tanto si alciaria, che 'l si farebbe eguale a quella e l'acqua dell' Egeo con il suo fluso entrerebbe in essa.

Gio. — Dimmi un poco, se tu lo saperai, per che causa l'acqua della Propontide, la qual è salsa, escie continuamente fuori nel mare Egeo? e perchè quella dall' Egeo, che è salsa, non entra in la Propontide con la crescente sua, sì como fa il mare per li nostri porti in questa laguna et in le altre?

SANTO. — Quelli mari, Ponto Eusino, Palude Meotide et Propontide, sono situati e serati nella terra e non hanno il fluso e refluso, come li altri mari, che crescono hore sei et sei altre calanno, ma stanno quasi sempre ad una alteza, e perchè in quelli cadono continuamente di grandissimi fiumi, come il Tanais, che divide l'Asia dall'Europa, il Boristene, il Bog, il Mester et il Danubio et molti altri, i quali continuamente uscendo tenghonno in colmo essi mari et non havendo questi altro essito nè loco, ove voltarsi, che per il stretto de larghezza de uno miglio in circa, egli è forza, che stiano in molto maggior alteza di quello che sta il mar Egeo, il quale è sempre stato tale, che 'l fluso de la sua acqua mai si potè far eguale a quell'altra. Ma se l'Egeo crescesse con il fondo e con la superficie dell'acqua, ben si farebe in poche centenara d'anni tanto alto, che egli entrerebbe in la Propontide.

Gio. — E per qual cagione non crescono e callano essi mari, come il Mediterraneo e gli altri mari?

SANTO. — Dicessi che questo fluso e riflusso delle hore sei si causa in quelle acque, che partecipano con le acque dell'Oceano, che sono in mare con grandissimo fondo, et esse acque sono quelle, che veramente si adimandanno il puro elemento, il quale è retto dagli corsi delle acque, mossi dagli movimenti solari e lunari. Ma le acque del Mar Maggiore, che è il Ponto Eusino, e gl'altri, Tana e Propontide, serati in la terra, non partecipano con l'acque dell'Oceano, nè sono puramente salse et in poco fondo e di giorno in giorno si vanno ammonendo. La Palude Meotide, nella quale già anni 50 in 60 si nàvicava con grandissime navi, che andavano alla Tana per pessi e cavari, hora è amonito che più non si navica. Il fondo del Mar Maggiore non è di più profondità che de p. 25 in circa et in esso, dretto le boche del Danubio, lontano da terra cercha miglia quatordece, si sollevanno alcune seche lunghissime e strette, per il che si giudica che di breve farassi in esso loco una laguna serrata tra li lidi, como la nostra, e se 'l non fosse il sole, l'acqua di essi mari saria tutta dolce per esser tutta de fumare. La cagione veramente, che esso Mar Maggiore ha poco fluso et refluso, è il poco globo, che ha nel mezzo, rispetto alli altri mari, e questo perchè l'acqua conti-